

Dalla commissione affari economici

Predisposto il piano di ripartizione dei fondi della quadrifoglio

Nove miliardi di lire suddivisi per i diversi interventi in agricoltura. Venerdì si terrà un incontro con gli operatori economici del settore

PERUGIA — La legge «quadrifoglio», come è noto già da tempo, aveva destinato 9 miliardi di lire per l'agricoltura umbra. La commissione affari economici del Consiglio regionale ha, ora, studiato una proposta di suddivisione di questi fondi.

La proposta di programma regionale 78 per attuare in Umbria la legge «quadrifoglio» è coerente, ha affermato la commissione affari economici, con il secondo piano di sviluppo della regione e con il piano agricolo-alimentare. L'impegno regionale è particolarmente centrato sulla valorizzazione dell'impresa familiare a conduzione diretto-coltivatrice singola o associata, che, attraverso mutamenti e rinnovamenti tecnologici, associativi, organizzativi, può essere resa partecipe e protagonista di un'agricoltura moderna.

Per quanto concerne i singoli settori di intervento si è ribadito la validità delle linee seguite fino a qui. Un ruolo fondamentale si riconosce ancora alla cooperazione e all'associazionismo («sempreché ci si basi su regole di gestione da impresa moderna»). Obiettivo essenziale è il passaggio da interventi pubblici di carattere assistenziale a quelli di promozione di impresa, visti come correttivi delle «alterazioni» prodotte dall'economia di mercato, comunque da salvaguardare.

Una sciolta prospettiva rientra «una sana utilizzazione» del fatto che la giunta regionale ha tenuto conto che il 1978 sta per finire e degli orientamenti emersi nei gruppi di lavoro durante le consultazioni avute con tutte le organizzazioni e gli enti interessati ha ribadito recentemente l'opportunità di procedere rapidamente al varo del programma.

Sempre la giunta regionale si è impegnata a presentare una relazione sui provvedimenti adottati e sui risultati raggiunti.

Mercoledì 8 novembre C.R. del PCI
Per mercoledì 8 novembre è convocato il comitato regionale del PCI. All'ordine del giorno ci sono due punti: iniziative di massa per uscire dalla crisi (relatore Carnieri); iniziative in preparazione del congresso nazionale (relatore Galli).
La riunione comincerà alle ore 9,30.

Per lo sciopero generale

Paralizzate tutte le attività produttive a Città della Pieve

Vasta solidarietà ai 50 lavoratori della Fornace ILPA - La manifestazione in piazza Plebiscito

CITTA' DELLA PIEVE — Alle 10 di ieri mattina, 31 ottobre, tutte serrande metalliche degli esercenti, del commercio di Città della Pieve si sono abbassate.

Dalle fabbriche, Europa, Stamperia, Metalmoda, dalle campagne, dagli uffici, dalle banche i lavoratori sono confluiti in piazza Plebiscito per dare luogo alla manifestazione di solidarietà per i 50 operai della fornace Ilpa da ormai oltre tre mesi senza lavoro.



Torna a Pian di Massiano l'antica «Fiera dei morti»

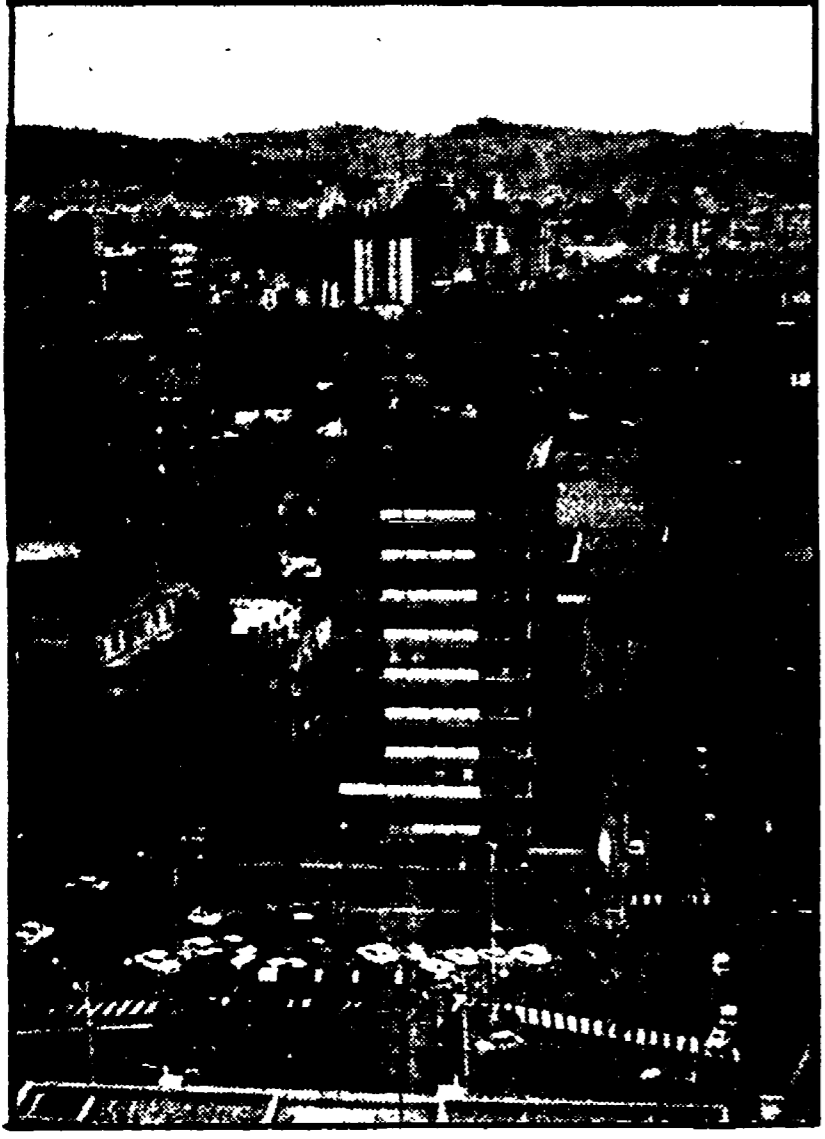
Presentata la manifestazione in una conferenza stampa a Palazzo dei Priori. Una interessante ricostruzione delle curiosità storiche - Corse speciali ATAM

Una consuetudine antica di secoli si ripete per tre giorni da domani a Perugia

PERUGIA — Sino al 1821 si chiamava «la fiera di ogni-santi», da allora in poi «dei morti». La storia della manifestazione perugina è lunghissima e non si ferma certo ai primi decenni dello scorso secolo. Il primo documento che accenna a questa consuetudine risale nientemeno che al 1260.

Allora i produttori, spesso provenienti dalla campagna, espongono le loro merci a Porta S. Pietro. Non poca importanza aveva la zootecnica che divenne poi un reparto a sé dell'iniziativa con una sede particolare: l'attuale piazza d'Armi. Il 2 Novembre ci sarà la consueta riapertura e chi taglierà il nastro quest'anno non potrà far a meno di pensare che dietro di lui ci sono ben 7 secoli di storia.

Il Comune di Perugia ha scoperto, a seguito di una dettagliata ricerca sull'argomento «fiera», condotto dai massimi responsabili della biblioteca di Perugia, dall'archivio centrale dello Stato, dall'AUDAP, dall'ente di turismo e dall'Istituto di antropologia culturale della facoltà di lettere. I risultati del lavoro sono già stati trasportati su pannelli e saranno leggibili a tutti i visitatori della mostra sulla fiera che vorranno da oggi visitare l'atrio di Palazzo dei Priori.



Sarà costruito dalla società «Mineral Umbra» Un nuovo impianto a Nocera Umbra per l'uso delle sorgenti minerali

Si sigla l'accordo alla Regione - L'amministrazione comunale rilascerà a breve termine la licenza di costruzione - Saranno riassorbiti i dipendenti della società «Fonti Riunite»

NOCERA UMBRA — L'amministrazione comunale di Nocera Umbra rilascerà a breve termine le licenze edilizie; la società «Mineral Umbra» costruirà un nuovo impianto a Nocera per l'uso di tre sorgenti minerali («Cacciatore», «Angelic» e «Flaminia») non appena ricevute le licenze; tutto il personale della fallita società «Fonti Riunite» verrà riassorbito non appena ottenuta la cassa integrazione o, se ciò non avvenga, accordato siglato presso il dipartimento problemi economici della cdf delle ex-fonti riunite e dal sindaco di Nocera Umbra.

L'atto ufficiale è una positiva conferma degli impegni già da tempo annunciati dalla società Mineral Umbra, ed è stato siglato al termine di un lungo dibattito presieduto dall'assessore regionale all'Industria Alberto Provantini, presente anche il consigliere regionale Ariodante Piccoli.

Il grande assente dell'incontro è stato però il curatore fallimentare della società «Fonti Riunite» il dottor Luigi Schioppa con un telegramma ha infatti informato la Giunta regionale che non avrebbe partecipato alla riunione.

Per la verità gli impegni ufficialmente assunti dalla società Mineral Umbra avrebbero potuto certamente interessare anche il curatore della vicenda fallimentare delle Fonti Riunite. Di fatto la Mineral Umbra garantisce in ogni caso le prospettive di occupazione per i 63 addetti alle ex Fonti Riunite e la rapida conclusione della vicenda fallimentare potrebbe anticipare i tempi.

In provincia di Terni è tutto pronto per attuare l'equo canone

Approvati anche dal consiglio comunale di Narni i coefficienti - Affollatissimi gli uffici del SUNIA

TERNI — Tutti i comuni della provincia sono pronti per l'applicazione dell'equo canone. Dopo quelli di Terni, Amelia e Orvieto, anche il consiglio comunale di Narni ha approvato, nella seduta di ieri, la suddivisione in zone del proprio territorio comunale.

I comuni hanno quindi rispettato le scadenze previste dalla legge. Per quanto riguarda Narni, sono state indicate le seguenti zone: il «centro storico», dove verrà applicato il coefficiente 1,30 e che è ristretto agli edifici che si affacciano su piazza dei Priori e su via Garibaldi; nella restante parte del centro storico sarà applicato il coefficiente 1,20 e c'è poi una «zona periferica» che comprende tutte le frazioni, la periferia di Narni il centro urbano di Narni Scalo, dove sarà applicato il coefficiente 1; una ristretta area di Narni Scalo, quella che si trova nell'immediata vicinanza della stazione ferroviaria, avrà un coefficiente pari all'1,20; tutta la restante parte del territorio comunale è considerata «zona agricola» con un coefficiente del 0,85.

Revocato lo sciopero ad oltranza a Narni

NARNI — E' cessato lo sciopero ad oltranza degli ospedali di Narni: la decisione è stata presa ieri pomeriggio in una assemblea che si è protratta per oltre quattro ore. Per la federazione lavoratori ospedalieri provinciali erano presenti Stocchi e Bersani.

Presentata la nuova guida del Touring Club

PERUGIA — Germano Marri, Massimo Arcamone, Alberto Provantini, l'arcivescovo Lambroschini, il questore Fariello, il presidente della Corte d'Appello Rosi Cappellani, erano solo qualcuno delle autorità che ieri sera hanno presenziato alla presentazione alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni della guida «Umbria» del Touring Club Italiano.

Riuniti in assemblea i lavoratori della Perugia

PERUGIA — C'erano i dipendenti del calzaturificio «Perugia» al gran completo ieri pomeriggio nell'assemblea che si è tenuta presso lo stabilimento, insieme a loro, a discutere i rappresentanti di tutte le forze politiche.

Respettate le scadenze della legge

Intervista con il presidente provinciale dell'ente Marsilio Formiconi

Presto nuovi servizi dell'INPS a Orvieto

Consultazione di massa per il nuovo contratto

Torna a Pian di Massiano l'antica «Fiera dei morti»